

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA CANCELLERIA
FALLIMENTARE
FALLIMENTO PEMA GROUP SRL IN LIQUIDAZIONE,
Fall.25n /2013 - Dichiarazione fallimento: 11.02.2013

AVVISO DI CESSIONE DI RAMI D'AZIENDA

Il Curatore del fallimento suindicato, Dott. Nicoletta Zemella con studio in Padova, Via G. Berchet n. 16 tel. 049/8766767 fax 049/8774844 e .mail zemella@studiozemella.eu

PREMESSO

- 1) Che in data 11.02.2013 il Tribunale di Padova, con Sentenza n. 25N/2013, dichiarava il fallimento della società **PEMA GROUP SRL IN LIQUIDAZIONE con sede in Piazzola sul Brenta (PD) Via Luigi Einaudi n. 11/13 codice fiscale 03864200286 e n. REA PD-343419**, avente ad oggetto l'attività di la produzione e la commercializzazione di componenti meccanici...;
- 2) Che con decreto del 04.07.2013 il Giudice Delegato Dott. Maria Antonia Maiolino ha autorizzato il sottoscritto Curatore ad esperire Procedura Competitiva ex art. 105 ss. L.F. per la cessione dei rami d'azienda ;
- 3) Che per procedere alla predetta instauranda Procedura Competitiva il Curatore ha disposto la pubblicazione dell'avviso di cessione dei rami d'azienda sui siti internet www.aste.com, www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publiconline.com, anche attraverso un link collocato sul sito www.tribunaledipadova.it.
Si fa presente che le perizie di valutazione e l'inventario possono essere visionate sul sito www.fallimentipadova.com

PONE IN VENDITA

il ramo d'azienda della società fallita, organizzato per svolgere l'attività di lavorazioni meccaniche di torneria e transfert corrente nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD) Via Luigi Einaudi n. 11/13 costituito da:

- a) avviamento;
- b) beni mobili registrati, attrezzature, macchinari, arredi e altri beni mobili come elencati nell'inventario ex art. 87 l.fall. depositato il 17.05.2013 (con supplemento del 28/06/2013) presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Padova ;
- c) autorizzazioni, certificazioni concesse dalle competenti autorità ed in particolare:
 - denuncia attivazione industria insalubre del 31.08.1998 e successiva autorizzazione del Comune di Piazzola sul Brenta prot. 15081 del 28.09.1998;
 - denuncia CPI pratica VVF prot. 2562/2011;

- autorizzazione scarico acque reflue Comune di Piazzola sul Brenta prot. 10932 del 05.08.1998;

il tutto come meglio descritto nella perizia del C.T. del Fallimento Sig. Luciano Canova e Dottor Gilberto Marcato e nella perizia del C.T. dott. Michele Cardillo , depositata presso la Cancelleria suindicata e consultabile sui siti internet www.aste.com, www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publicomonline.

La cessione del ramo aziendale determina la successione del cessionario nei seguenti contratti:

a) contratti di lavoro subordinato con n. 16 (dieci) dipendenti ;

Il ramo aziendale di cui sopra è oggetto di un contratto di affitto pendente, che scadrà il 17 ottobre 2013 .

Con riguardo ai rapporti di lavoro subordinato, si precisa che il cessionario sarà obbligato ad assumere i lavoratori subordinati che la attuale affittuaria del ramo aziendale ha finora in carico ed impiegato (numero sedici dipendenti come da all. "B" al contratto d'affitto d'azienda in corso) *con accollo del debito maturato antecedentemente la stipula del contratto di affitto d'azienda del 22.3.2012 e successive modifiche, ancora in essere , nei confronti dei n. 16 lavoratori trasferiti alla Condutrice ed ammontante ed indicativo ad € 142.454,28 e contestuale liberazione del Fall. Pema Group S.r.l. in liquidazione, , da concordarsi con i lavoratori trasferiti mediante accordo sindacale . Il rapporto con ciascuno dei lavoratori subordinati trasferiti proseguirà senza soluzione di continuità con il soggetto aggiudicatario .*

A seguito della cessione, il cessionario sarà obbligato ad acquistare il magazzino che residuerà al momento della cessione dei rami d'azienda al prezzo indicato nella perizia Canova ed il relativo importo corrisposto in n.12 rate mensili di eguale importo da versarsi entro il 10 di ogni mese nel conto corrente indicato dalla procedura.

Sono esclusi dalla cessione, e resteranno di spettanza esclusiva del Fallimento, tutti i crediti e i debiti relativi alla gestione dell'azienda ceduta, che fossero insorti *ante*-cessione in capo alla Fallita e/o alla terza affittuaria del ramo.

Prezzo base della cessione: Euro 160.000,00 (centosessantamila virgola zero zero). Si precisa che la Procedura ha già ricevuto una offerta di acquisto del ramo aziendale per il prezzo di € 160.000,00=

Modalità di presentazione delle offerte e condizioni della cessione

1) Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura "Offerta d'acquisto di ramo d'azienda Fallimento n. 25/N/2013 - Tribunale di Padova", e ciò presso lo studio del sottoscritto Curatore ed entro le ore 12.00 del 10 settembre 2013.

2) L'offerta dovrà qualificarsi espressamente come "offerta irrevocabile" e dovrà contenere:

a) le generalità del soggetto offerente (del titolare se si tratti di ditta individuale; denominazione o ragione sociale se si tratti di società; in ogni caso, sede, codice fiscale e partita IVA);

b) l'indicazione della procedura concorsuale di riferimento (cioè: Fallimento n. 25/N/2013 – Tribunale di Padova) e la dichiarazione che l'offerta di acquisto ha per oggetto i rami aziendali come sopra identificati;

c) l'indicazione del prezzo offerto per l'acquisto;

d) la dichiarazione di avere preso attenta visione e di ben conoscere il contenuto delle perizie e dei contratti sopra citati, di avere verificato il ramo aziendale in ogni sua componente, e di ben conoscerne lo stato di fatto e di diritto, nonché la dichiarazione di riconoscere che l'asset è conforme, sia complessivamente sia nei singoli componenti, alle finalità perseguite dall'offerente con l'acquisto;

3) All'offerta dovranno allegarsi i documenti che seguono:

a) la visura camerale aggiornata e/o il certificato di iscrizione dell'offerente al Registro delle Imprese e, ove non idonei, la procura o altro atto che attesti i poteri e la legittimazione di chi sottoscrive l'offerta;

b) copia del documento d'identità del predetto sottoscrittore;

c) i documenti che dimostrino il possesso da parte dell'offerente di tutti i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività oggetto del ramo aziendale di cui trattasi;

d) uno o più assegni circolari, a titolo di cauzione, per un importo complessivo non inferiore al 20% del prezzo offerto, assegno/i intestato/i al "*Fallimento n. 25/N/2013 - Tribunale di Padova*".

4) L'apertura delle buste avverrà davanti al Curatore, presso il suo Studio, il 17 settembre 2013 alle ore 12.30. Ciascun offerente sarà tenuto a presentarsi, anche ai fini della eventuale gara di cui *infra*; la mancata comparizione non escluderà la validità della offerta.

Dopo la apertura delle buste, in presenza di pluralità di offerte valide, inclusa l'offerta di acquisto del ramo già ricevuta dalla Procedura, il Curatore procederà immediatamente a indire la gara tra gli offerenti presenti. Il ramo aziendale verrà aggiudicato a chi avrà effettuato l'offerta economicamente più vantaggiosa per il Fallimento. Le cauzioni prestate dai non-aggiudicatari saranno restituite immediatamente agli offerenti presenti e inviate a mezzo posta, il giorno successivo, a quelli assenti. In assenza di altre offerte valide oltre a quella già ricevuta, il ramo sarà aggiudicato senz'altro all'impresa sottoscrittrice della stessa e per il prezzo ivi indicato.

5) Il trasferimento dell'asset all'aggiudicatario avverrà contestualmente al pagamento del prezzo, mediante contratto di cessione che sarà concluso entro il 30.9.2013 per scrittura privata autenticata, secondo il testo predisposto dal Fallimento e a ministero del Notaio scelto dal Curatore. In caso di inadempimento dell'aggiudicatario, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione versata a corredo dell'offerta sarà trattenuta dal Fallimento a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. Si precisa che il Fallimento presterà soltanto la garanzia per evizione, con esclusione di ogni garanzia in ordine a eventuali vizi e difetti dei beni aziendali, al loro stato di conservazione, al valore dei singoli cespiti e alle eventuali insussistenze o minusvalenze di attivo, ovvero sopravvenienze passive

che emergessero successivamente alla data dell'atto traslativo. Eventuali adeguamenti dei beni del ramo aziendale alle norme di prevenzione e sicurezza, alle norme sulla tutela ecologica e ambientale e, più in generale, alle disposizioni di legge vigenti, saranno a carico esclusivo del cessionario

Qualora entro la data di stipula della cessione l'attuale affittuaria non avesse retrocesso il ramo aziendale al Fallimento, il cessionario subentrerà automaticamente in tutti i diritti e gli obblighi di cui al contratto d'affitto, con esclusione di ogni onere e responsabilità a carico del Fallimento.

Ogni spesa e onere, anche fiscale, inerente alla cessione del ramo sarà a carico esclusivo del cessionario.

6) Le informazioni sul ramo aziendale necessarie alla formulazione dell'offerta saranno fornite dal Curatore previa ricezione di idoneo impegno di riservatezza da parte dell'interessato.

7) Restano salvi poteri del Curatore e del Giudice Delegato di cui agli artt. 107 e 108 l.fall.